

# Sennori. Il giovane ai carabinieri ha detto di aver colpito la madre ma non sapeva se fosse morta

## I silenzi di un figlio assassino

### Cattari dopo la confessione non ha più parlato

► **Affidato l'incarico al medico legale Francesco Lubinu perché esegua l'autopsia sul corpo della vittima. Martedì potrebbe essere disposta una perizia psichiatrica.**

«Ho colpito mamma con il coltello». Nino Cattari ha una sigaretta in mano, beve un sorso d'acqua e confessa l'omicidio della madre, Maria Catta. Gli occhi sbarrati contro il muro. «Il coltello era sporco, l'ho lavato e l'ho rimesso nel cassetto». Poi silenzio. Più nulla su quei cinquanta colpi inferti con una lama affilata nel collo e nella schiena della donna trovata morta venerdì pomeriggio davanti all'ingresso della casa di famiglia in via Proto Secchi al centro di Sennori. Nino Cattari dalle sei di quel pomeriggio è in arresto con l'accusa di omicidio. Chiede ai carabinieri che gli stanno di fronte se sua madre è morta. Quando gli dicono la verità non versa una lacrima e non si dispera. Se ne sta seduto, zitto a fissare il vuoto. Nino Cattari è un uomo malato: trentadue anni passati a



A sinistra il pm Garau. In alto il corpo di Maria Catta. A destra Nino Cattari. (foto Calvi)



convivere con la schizofrenia, una pensione d'invalidità e la terapia che da una settimana non vuole più seguire. Sua madre, rimasta vedova quando lui era solo un bambino di dieci anni, ha un altro uomo. Sette giorni fa lui l'ha avvisata «questa casa è mia, tu te ne devi andare», sembrava lo sfogo di un ragazzo disperato, la donna aveva cercato di lasciar perdere, di dimenticare in fretta.

Venerdì mattina, però, Nino ha perso la testa. All'ora di pranzo, poco prima delle tredici e trenta, Maria Catta, casalinga di 65 anni, è appena rientrata da fare la spesa. In casa non c'è nessuno. Qualche minuto dopo, Nino suona al campanello, ha bevuto qualche birra al bar. Lei apre la porta, capisce subito che suo figlio è stravolto. I due iniziano a discutere, i toni si alzano, Nino è

fuori controllo: corre in cucina, apre il cassetto delle posate, afferra un coltello dalla parte della lama, si ferisce a una mano ma non si ferma. Colpisce la madre con il manico del coltello e la tramortisce. Lei cade a terra e lui infierisce. Poi si rialza, pulisce l'arma con uno straccio, lo ributta nel cassetto ed esce. Vuole stare solo, cammina per le strade del paese fino al cimitero, lì si in-

chieda davanti alla tomba del padre. Poi ricomincia a vagare. I carabinieri lo fermeranno in via Italia. Scarpe da tennis, jeans e un giubbotto grigio: lo sguardo stravolto. Un carabiniere gli chiede di salire in macchina, non dice nemmeno una parola sull'omicidio. Poi in caserma gli chiedono cosa è successo. Nino Cattari è agitato, muove le mani in maniera convulsa, poi parla. In quella stanzetta della stazione di Sennori i carabinieri cercano di calmarlo, gli offrono una sigaretta, lo rassicurano e lui decide di parlare. Nella notte viene accompagnato in una cella del carcere di san Sebastiano. Domani mattina alle dieci è fissata l'udienza di convalida, forse Nino Cattari accompagnato dagli avvocati Marco Manca e Maria Antonietta Bacciu deciderà di rispondere alle domande del giudice. Intanto il sostituto procuratore Andrea Garau, ieri mattina ha affidato l'incarico al medico legale Francesco Lubinu perché esegua l'autopsia sul corpo della vittima. Martedì, lo psichiatra Vito La Spina potrebbe essere incaricato di effettuare una perizia per stabilire se Nino Cattari, venerdì mattina, fosse capace di intendere e di volere nel momento in cui ha ucciso la madre davanti alla porta di casa.

MARIELLA CAREDDU

## ALGERO



Una veduta dall'alto del parco di Porto Conte

## Arriva Vittorio Gazale

### Un nuovo direttore per far decollare il parco naturale

Migliaia di euro dalla Comunità europea e un nuovo direttore per dare gambe ai progetti verdi. Il parco di Porto Conte festeggia il decennale della sua istituzione con una serie di iniziative nell'ambito dell'educazione ambientale, ma non solo. Si rinforza il management dell'area sottoposta a tutela con l'arrivo di Vittorio Gazale, già funzionario del parco nazionale dell'Asinara, che affiancherà il presidente Anto-

deranno le visite guidate e i percorsi naturalistici tra i sentieri di Capo Caccia, Punta Giglio e Punta Cristallo. Un appuntamento che la scorsa stagione aveva coinvolto tantissimi residenti e turisti. Ieri mattina, intanto, nell'ex carcere di Tramariglio si è tenuta la presentazione di tre volumi nell'ambito dell'evento culturale "Porto Conte storia ed immagini: passato e presente". Protagonisti i libri di Giacomo Oppia, "En lo Terme de l'Alguer" aneddoti e storie su alcuni territori del parco, "Falesie" di Bruno Manunza, che ha proposto la sua visione del parco per immagini e, infine, "Alghero, la città e il Parco di Porto Conte" di Roberto Salmon, pagine di descrizione del parco, della città e delle opportunità di sviluppo.

CATERINA FIORI

**SOLDI**  
Di recente il parco ha ottenuto un contributo comunitario di 400 mila euro

## PORTO TORRES

### Finalmente l'asfalto a Serra Li Pozzi

Una colata di asfalto su Serra Li Pozzi. Cominceranno domani i lavori di bitumazione nelle vie del quartiere periferico. Nei mesi scorsi gli abitanti avevano protestato per il cattivo stato di salute dell'intera area. Non ne potevano più delle buche larghe e profonde che tempestanto le strade, causando più di un grattacapo soprattutto agli automobilisti. Gli interventi, spiegano in Comune, erano programmati da tempo. C'erano a disposizione 23mila euro, ma il maltempo e la pioggia incessante caduta per ottanta giorni non avevano dato tregua, negando, di fatto, la possibilità di risolvere una situazione piuttosto fastidiosa per pedoni e automobilisti. L'intervento più importante verrà eseguito in via dei Corbezzoli. Poi verrà rifatto il trucco a via degli Ulivi, via del Melo e via del Mirto. Sotto la lente del Comune anche gli altri quartieri della città. (s. s.)

## Porto Torres. A Monte Rosè vietato l'ingresso ai coordinatori della lega animalista

### Il canile è sbarrato agli amici di Fido

Cancelli chiusi nel canile di Monte Rosè per la Lega nazionale in difesa del cane. L'associazione animalista non ci sta e presenta una denuncia ai carabinieri dopo l'ultimo alt sollevato dai gestori verso i responsabili. Il coordinatore cittadino Sebastiano Candida e il presidente della sezione di Alghero, Eva Bianchi, si erano recati giovedì mattina nella struttura nell'agro di Porto Torres per valutare le condizioni di un cane randagio ferito, soccorso qualche ora prima e portato nel canile. Hanno trovato tutto chiuso e hanno avvertito i carabinieri della Compagnia di Porto Torres, lamentando l'interruzione del pubblico servizio. I militari, arrivati sul posto, hanno chiesto a un addetto il perché della chiusura delle porte. "Apriamo oggi pomeriggio", ha risposto la donna. Poi ha chiamato al telefono il gestore. Divise e membri dell'associazione hanno atteso per 40 minuti. Non vedendolo arrivare si sono diretti verso l'uscita. Qui hanno incrociato una macchina con il papà del responsabile del canile.

L'uomo, secondo il racconto di Sebastiano Candida, l'avrebbe minacciato verbalmente. I carabinieri hanno stemperato i toni, chiedendo successivamente spiegazioni per la chiusura del canile e raggiugli sull'assenza di pannelli esplicativi all'ingresso, con orari e giorni di apertura. «Si trovano esposti in Comune e abbiamo fatto mettere un articolo su un giornale locale», è stata la giustificazione. I chiarimenti non hanno convinto Candida, il quale ha presentato una denuncia nella caserma di via Antonelli. Il braccio di ferro tra la Lega e i gestori del canile va avanti da tempo. Ora l'associazione chiama in causa anche il Comune, proprietario della struttura, per non aver obbligato gli appaltanti del servizio a rispettare quanto previsto dalla legge, e cioè il diritto al libero accesso e alla gestione delle adozioni. «A questo punto chiedo che si proceda per vie legali anche nei confronti del dirigente del settore Ambiente», chiosa il coordinatore cittadino.

SAMUELE SCHIRRA



Il canile di Monte Rosè (FABRIZIO MORO)

## Porto Torres. La Giunta si oppone all'ipotesi di riapertura

### No al carcere nell'Isola dell'Asinara

No all'ipotesi di un nuovo carcere all'Asinara, si a un ruolo più forte delle comunità locali per la gestione del territorio. Il sindaco Luciano Mura rimarca il fatto che l'isola è la metà esatta del territorio di Porto Torres e la città non può essere

esclusa dalle decisioni future. «Riaprire il carcere non ha alcun senso: sarebbe una follia dal punto di vista ambientale, ma anche economico. Dal 1997 sono cambiate molte cose. A Trabuccato sarà realizzato un centro velico con una struttura ricet-

tiva, a Cala d'Oliva verranno creati alberghi diffusi, ittiturismo, artigianato e produzioni locali. Poi il più grande centro per il recupero dei cetacei nel Mediterraneo e una scuola internazionale di alta formazione per il turismo sostenibile». (s. s.)

**OGGI ALLE 20.15 SU VIDEOLINA**

**Facciamo i conti**

Settimanale di Economia a cura di Valerio Vargiu

In collaborazione con

**SARDAFIDI**  
COOPERATIVA GARANZIA COLLETTIVA FIDI APT SARDA

**VIDEOLINA**  
SKY canale 838  
DIGITALE TERRESTRE canale 838

**OGGI alle 13.40 e alle 20 SU VIDEOLINA**

**SARDEGNA VERDE**

**CARIGNANO, E SAI COSA BEVI**

Sant'Anna Arresi: il successo della Cantina Mesa  
Teulada: tutti i sapori dell'agriturismo

In collaborazione con

**COLDIRETTI SARDEGNA**  
conduce **Emanuele Dessi**

**VIDEOLINA**  
SKY canale 838  
DIGITALE TERRESTRE canale 9

**DIARIO DELLA PROVINCIA**

FARMACIE - EMERGENZE - NUMERI UTILI - TAXI - BENZINA

**FARMACIE DI TURNO**

- Sassari, Tanda, (orario continuato) via Leoncavallo 25, 079/241618
- Sassari, Simon, (orario notturno) via Brigata Sassari 2, 079/233238
- Alghero, via Sassari 8, 079/979026
- Florinas, via Sassari 16, 079/438007
- Laerru, via Roma 56, 079/570292
- Mores, via V.Emanuele 79, 079/706063
- Nule, via San Pietro 16, 079/798015
- Ozieri, via V.Emanuele 1, 079/787007
- Porto Torres, via Satta, 079/514781
- Semestene, p.zza Grande, 079/867952
- Sorso, via Borio, 079/351313
- Torralba, 079/847117
- Urie, via Veneto, 079/419201

**OSPEDALI**

- Civile 079/2061000
- Civile vecchio 079/2061000
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari 079/2830626
- A. Conti 079/2061000
- Rizzeddu-Monserrato 079/2061000
- Alghero-Monserrato 079/2061000

**PRONTO INTERVENTO**

- Carabinieri(112) 079/218444
- Questura 079/2495000
- Polizia (volante) (113) 079/2495000
- Stradale 079/2495000
- Vigili del fuoco (115) 079/2831200
- Polizia municipale 079/274100
- Guardia di finanza (117) 079/254033

**SERVIZI PUBBLICI**

- Polisoccorso 079/237979
- Soccorso sardo 079/254204-5, 079/229416-21-10
- Telefono amico 079/278991
- Croce Blu 079/2857007
- Croce Rossa 079/234522

**TAXI**

- Radiotaxi 079/253939
- Emiciclo Garibaldi 079/234630
- Piazza Stazione 079/260150;
- Taxizoo 329/5965410

**MUSEI**

- G.A. Sanna Via Roma, 64, 079/272203; →Museo di Banari della Fondazione Logudoro Mejjugo (aperto mar-te-ven 17-19; sab-dom 16-19; lun chiuso) informazioni 079/826270